

»» | **Il bilancio di Laudadio**

Un grande festival con risorse limitate E tanto pubblico

BARI — Sono 55mila gli appassionati che hanno partecipato al Bif&st 2012. Una lieve crescita rispetto allo scorso anno, attutita, secondo Felice Laudadio, dall'assenza del teatro Kursaal. Le proteste ricevute dal direttore artistico riguardano per adesso solo «i parcheggi e i biglietti sempre esauriti». E' solo un dato indicativo quello fornito ieri nella conferenza stampa conclusiva della kermesse, alla quale sono intervenuti anche il direttore e la presidente di Apulia Film Commission, Silvio Maselli e Antonella Gaeta, l'assessora regionale al Mediterraneo Silvia Godelli e il presidente della Regione Nichi Vendola. Un consuntivo più dettagliato sulle presenze e sull'impatto economico del Bif&st sarà reso noto nei prossimi mesi, grazie allo studio condotto dall'Arti. Intanto, però, non c'è nessuno sfioramento rispetto al budget, inizialmente previsto, di un milione e trecentomila euro.

«Molti frequentatori di festival - racconta Laudadio - mi hanno espresso il proprio stupore per l'enormità del nostro programma rispetto alle risorse a nostra disposizione, non paragonabili ad altre realtà nazionali». Un festival dai mezzi «francescani», per dirla con il governatore, che, prima di approfondire, rende conto del suo confronto in mattinata con il ministro Ornaghi: «Un incontro prolifico - spiega - abbiamo discusso di beni culturali, del sistema degli archivi e delle biblioteche, del piano paesistico che approveremo entro maggio». Poi, sul Bif&st: «Non volevamo passerelle né effimeri spot, ma costruire infrastrutture culturali, affiancare il festival ai cineporti, al circuito d'Autore, ad Apulia film Commission, tutti pezzi di un distretto del cinema che produce anche un indotto economico rilevante, oltre che contribuire all'incivilimento della società». Ma gli artefici del Bif&st sono già proiettati all'anno prossimo: «Sto già sollecitando l'assessorato a partire con le procedure necessarie, perché se vogliamo grandi film in anteprima a Bari dal 16 al 23 marzo 2013 dobbiamo muoverci per tempo. Inoltre, siamo abbastanza grandi da permetterci, l'anno prossimo, di ospitare documentari e cortometraggi inediti».

«Continueremo con quest'opera di moltiplicazione dei pani e dei pesci», scherza Godelli, che poi promette: «Il festival ormai è consolidato ed è un risultato incancellabile da chi verrà dopo di noi». Il festival sarà sempre più di carattere regionale e come accaduto quest'anno con il focus su Carmelo Bene «avrà sempre qualcosa in pancia». Anche se, forse, ammette Laudadio, «sarebbe meglio realizzare le retrospettive al di fuori del programma del Bif&st per consentire di goderne pienamente».

N. Sig.